

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE "ISAAC NEWTON" - CHIVASSO

Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri

*"vivere insieme in una società diversificata è possibile solo se
possiamo vivere insieme in pari dignità"
[Libro bianco sul dialogo interculturale]*

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Contenuti del protocollo

Il Protocollo di Accoglienza

- prevede la nomina di un referente
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica
- propone modalità di intervento per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline
- individua le risorse necessarie per tali interventi

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, l'Istituto si propone di:

- Facilitare l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento scolastico degli studenti stranieri, sostenendoli in ogni fase dell'apprendimento della lingua Italiana come L2
- Costruire e mantenere relazioni con le famiglie degli studenti attraverso strumenti e modalità consoni
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola

La normativa di riferimento

E' necessario fare riferimento alle diverse norme emanate nel corso del tempo per andare incontro alle necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie con l'obiettivo di individuare strategie educative corrette ed efficaci, in collaborazione con le diverse istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio.

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- D.P.R. n. 275/99
- Legge n. 53/2003

- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro (C.C.N.L.)-comparto scuola del 1999 artt. 5 e 29
- CC. MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.09.2002
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro -comparto scuola 2002/05 all'art. 9
- Normativa su l'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68, Legge n. 53/2003 art 2, Decreto Legislativo 15/aprile 2005 n.76;
- DPR 31/8 '99 n. 394 art. 45
- C. M. n. 24 del 1° marzo 2006
- Legge n. 94/2009 (c.d. pacchetto sicurezza)

Il presente Protocollo fa sue le indicazioni fornite da quest'ultima circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri che contiene le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" .

Come accogliere gli alunni stranieri nella scuola

Con il termine "accoglienza" ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica, unitamente a tutti gli interventi didattico-educativi che la Scuola ritiene opportuni per un efficace inserimento dell'alunno/a atti a garantirne, inoltre, il successo scolastico. Non basta infatti solo "inserire", ma è necessario "rendere partecipe", così come non è sufficiente formalizzare in modo corretto l'iscrizione, ma è doveroso attivarsi perché l'alunno straniero sia messo in condizione di raggiungere il successo scolastico superando lo svantaggio iniziale relativo alle differenze linguistiche e al differente grado di preparazione.

Gli ambiti entro cui tale rapporto si sviluppa attengono a quattro aree distinte:

- A. area amministrativa
- B. area comunicativo- relazionale
- C. area educativo- didattica
- D. sociale (rapporti con il territorio)

AREA AMMINISTRATIVA

I Compiti del settore amministrativo sono:

- Acquisire la domanda di iscrizione utilizzando una modulistica plurilingue
- Fornire ai genitori stranieri materiale tradotto per una prima essenziale informazione sull'Istituto (organizzazione, calendario, orari, curricoli, indirizzi ecc...) .
- Raccogliere la documentazione necessaria: documenti sanitari, documenti scolastici, autocertificazioni.
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica dopo debita informazione su tale insegnamento attraverso materiale plurilingue
- Informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (indicativamente una settimana)
- Organizzare un primo incontro tra il referente e la famiglia, con l'eventuale presenza di un mediatore linguistico-culturale.

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Accoglienza dell'alunno e della famiglia

I Compiti del referente sono:

- Raccogliere i dati anagrafici dell'alunno, la sua situazione personale, la precedente storia scolastica (se possibile)
- Formulare proposte per l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali facilitatori esterni
- Formulare proposte per attività di formazione dei docenti e per iniziative di educazione interculturale (per docenti e studenti) a prescindere dall'arrivo di alunni stranieri
- Coordinare l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici (testi per l'acquisizione dell'italiano L2, narrativa bilingue, educazione interculturale, testi per l'apprendimento, materiali multimediali, altro)
- Effettuare una ricognizione di tutti i testi potenzialmente utili per gli alunni stranieri e già presenti nella biblioteca della scuola
- Mantenere gli opportuni contatti con gli enti e associazioni territoriali per acquisire le opportunità offerte da questi alla scuola
- Coordinare l'organizzazione didattica e gli interventi scolastici ed extrascolastici necessari per l'accoglienza e l'integrazione
- Effettuare un primo colloquio con l'alunno e la sua famiglia col supporto, se necessario, di un mediatore linguistico culturale.

Durante il colloquio:

- utilizzare la documentazione fornita dalla Segreteria
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno utilizzando una Scheda per la raccolta standardizzata di informazioni
- integrare e completare le informazioni sull'organizzazione generale della scuola
- prendere accordi sulle forme appropriate di collaborazione scuola-famiglia
- individuare, sulla scorta della documentazione raccolta e di quanto emerso dal colloquio, la classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica e dell'ordinamento degli studi nel Paese di Provenienza, in accordo con le Linee Guida MIUR 2006, evitando la costituzione di classi o sezioni a predominanza di alunni stranieri
- Esaminare e valutare il materiale raccolto dalla Segreteria e dall'incontro con la famiglia

- Fornire al *team* docente che accoglierà il nuovo iscritto tutte le informazioni raccolte dal colloquio con la famiglia e l'alunno e prendere i necessari accordi per l'inserimento in classe
- Predisporre gli strumenti e coordinare il monitoraggio degli interventi di accoglienza e integrazione
- Collaborare con altre scuole vicine per scambio di informazioni, percorsi di aggiornamento condivisi, laboratori per l'ideazione di materiale di lavoro.

Proposta di assegnazione alla classe

Il referente, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte tramite colloquio con i genitori e con l'alunno, valutate (quando possibile) le sue abilità e competenze in L2, propone l'assegnazione alla classe .

E' opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, che appare la scelta da privilegiare, consente al neo-arrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni
- di evitare un pesante ritardo scolastico
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica

Tuttavia l'Istituzione scolastica può deliberare l'assegnazione di una classe diversa tenendo conto di:

- ordinamento di studi del Paese d'origine
- competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- corso di studi eventualmente seguito
- titolo di studio

AREA DIDATTICO-EDUCATIVA

Inserimento nella classe

Il referente esamina e valuta adeguatamente il materiale raccolto dalla segreteria e dall'incontro con la famiglia e l'alunno; prende contatti con i docenti interessati all'inserimento e stabilisce congiuntamente i passaggi.

In questa fase i compiti del referente sono:

- Fornire al consiglio di classe che accoglierà il nuovo alunno tutte le informazioni, il supporto e il materiale in suo possesso
- Promuovere l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti e gli eventuali mediatori culturali e/o facilitatori linguistici
- Promuovere la qualificazione dei docenti nell'insegnamento della L2 attraverso attività di formazione e aggiornamento
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di mediazione

I compiti del Consiglio di Classe sono:

- Mantenere i rapporti con il referente
- Favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno
- Individuare ed applicare modalità di facilitazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite
- Stabilire criteri, modalità e strumenti di valutazione periodica coerenti con il piano di studi personalizzato
- Programmare o acquisire informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili in orario scolastico ed extrascolastico e prevedere la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto insieme ad altri alunni
- Informare la famiglia del percorso formativo predisposto dalla scuola

Strumenti e risorse

Verranno organizzati corsi di alfabetizzazione linguistica, con docenti della scuola, da tenersi al mattino o in ore pomeridiane. Si potrebbero coinvolgere alunni già presenti all'interno dell'istituzione scolastica e originari dello stesso paese dell'alunno neo-inserito per un'attività di tutoraggio riconosciuta attraverso l'assegnazione del credito scolastico. Saranno attivabili anche corsi di sostegno e/o sportelli ad anno scolastico inoltrato per le discipline che presentano un maggiore insuccesso scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Il consiglio di classe, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, dovrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, elaborando un percorso educativo personalizzato. Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dal referente.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente indicare nella programmazione disciplinare annuale di classe gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri e i contenuti ritenuti fondamentali e semplificati che verranno affrontati.

Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico, che è oggetto di verifiche orali e scritte, verrà considerato parte integrante della valutazione di Italiano L2.

Ogni scelta effettuata dal Consiglio di classe deve essere contenuta nel Piano Didattico Personalizzato. In questo contesto, che privilegia la valutazione "formativa" rispetto a quella "sommativa", si prenderanno in considerazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- l'impegno;
- la partecipazione;

la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Alla fine del primo periodo scolastico il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere una valutazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Oppure:

“La valutazione espressa fa riferimento al piano didattico personalizzato programmato per gli apprendimenti in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

ALLEGATO 1

Scheda di passaggio medie-superiori per studenti stranieri

SCHEDA DI PASSAGGIO MEDIE/SUPERIORI PER GLI STUDENTI STRANIERI

Da comunicare entro il

Scuola media/Istituto Compr.

Cognome Nome Data di nascita Cittadinanza

· Iscritto all'Istituto Superiore I.Newton

Se l'alunno è nato all'estero:

· Anno di arrivo in Italia

· Ingresso in Italia prima del 6° anno di età: sì no

Scuole frequentate in Italia (elementari-medie) anni scolastici:

___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/

Elementari medie

Situazione linguistica

Lingua parlata in casa	Altre lingue conosciute	Ha seguito corsi di italiano L2		Livello di conoscenza della lingua italiana
		Sì	No	Elementare/ Intermedio/ Buono

Sono stati attuati piani educativi personalizzati ? Sì No Se sì per quali materie?

.....
.....
.....

Eventuali altre notizie

.....
.....

La docente referente
Alunni stranieri

ALLEGATO 2

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PRIMO TRIMESTRE

Anno scolastico _____ Classe _____ Data _____

STUDENTE: Cognome _____

Nome _____

FREQUENZA

L'alunno frequenta le lezioni curricolari	Sempre	Saltuariamente	Mai
L'alunno frequenta il corso di Italiano L2	Sempre	Saltuariamente	Mai

L'IMPEGNO E IL COMPORTAMENTO

q RAPPORTO STUDENTE - CLASSE CURRICOLARE

RISPETTA LE REGOLE E LE CONSEGNE	PARZIALMENTE	SI'	NO
MOSTRA INTERESSE E CHIEDE AIUTO AI COMPAGNI E ALL'INSEGNANTE	PARZIALMENTE	SI'	NO
ESEGUE I COMPITI A CASA E SI IMPEGNA IN CLASSE	PARZIALMENTE	SI'	NO
ARRIVA PUNTUALE NELLA SUA CLASSE	PARZIALMENTE	SI'	NO
E' INTEGRATO NEL GRUPPO CLASSE	PARZIALMENTE	SI'	NO

q RAPPORTO STUDENTE - DOCENTE ITALIANO L2

RISPETTA LE REGOLE E LE CONSEGNE	PARZIALMENTE	SI'	NO
MOSTRA INTERESSE E CHIEDE AIUTO ALL'INSEGNANTE	PARZIALMENTE	SI'	NO
ESEGUE I COMPITI A CASA E SI IMPEGNA IN CLASSE	PARZIALMENTE	SI'	NO
ARRIVA PUNTUALE	PARZIALMENTE	SI'	NO

LA LINGUA ITALIANA

LIVELLI DI PARTENZA

LIVELLO 0	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
------------------	------------------	------------------	------------------

GIUDIZIO COMPLESSIVO IN ITALIANO L2 (rispetto ai livelli di partenza)

OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SENZA ELEMENTI DI GIUDIZIO
---------------	--------------	--------------------	----------------------	---

METODO DI LAVORO

SA ORGANIZZARE IL LAVORO DA SOLO	
SE AIUTATO SA ORGANIZZARE IL LAVORO	
NON SA ORGANIZZARE IL LAVORO	

ALLEGATO 3

ITALIANO – LIVELLO A.1 A.2 (BASE) COMPrensione ORALE – ASCOLTO

1. Comprende il significato di brevi frasi legate ad argomenti della vita quotidiana e scolastica	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
2. Comprende il significato di semplici comandi	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
3. Comprende il significato di messaggi un poco più complessi SI	NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
4. E' in grado di individuare l'argomento di una conversazione	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
5. Comprende le informazioni fondamentali di un messaggio complesso	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
	Totale	

PRODUZIONE ORALE – PARLATO

1. Utilizza espressioni familiari di tipo quotidiano SI	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
2. Sa rispondere a brevi e semplici domande e sa esprimere i propri bisogni ed esigenze	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
3. Sa interagire con l'interlocutore su argomenti semplici SI	NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
4. Sa presentare se stesso	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
5. Sa riferire su attività o interessi personali	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
	Totale	

COMPrensione SCRITTA

1. Comprende frasi isolate ed espressioni semplici	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
2. Comprende il senso globale di brevi testi informativi	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
3. Comprende una breve comunicazione su un evento concreto (che cosa, dove, quando è successo)	NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
4. Comprende la differenza tra testo informativo e testo narrativo SI	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
5. Sa riconoscere quasi tutte le parti del discorso (metalinguaggio) SI	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
	Totale	

PRODUZIONE SCRITTA

1. Sa copiare un testo scritto alla lavagna	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
2. Sa scrivere sotto dettatura con un numero limitato di errori	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
3. Sa produrre brevi testi di presentazione di sé	NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
4. Sa produrre testi semplici su argomenti di vita quotidiana	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
5. Sa produrre semplici testi descrittivi relativi al proprio vissuto e al proprio ambiente	SI NO IN PARTE/SOLO SE GUIDATO	1 0 0,5
	Totale	

Totale punteggio competenze
..... /20

Giudizio:

Impegno	Buono	
	Sufficiente	
	Non adeguato	

Partecipazione	Buono	
	Sufficiente	
	Non adeguato	
Progresso	Buono	
	Sufficiente	
	Non adeguato	
Valutazione complessiva:	Buono	
	Sufficiente	
	Non adeguato	

Voto in decimi: _____

Firme

Il Docente di Italiano L2

Il Docente referente per gli alunni stranieri.....

Il Coordinatore di Classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO